

COMUNE DI EMPOLI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2013

INIZIO ORE 17,00

APPELLO ORE 18,00

Sono presenti n. 20 Consiglieri: Barnini, Schauer, Cavallini, Piccini, Mostardini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Del Rosso, Galli, Biuzzi, Gracci, Baroncelli, Bianchi, Fruet, Cioni, Bini, Sani.

Sono assenti n. 11 Consiglieri: Sindaco, Pampaloni, Torrini, Arzilli, Lenzi, Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo.

Maggioranza 13

Minoranza 7

E' ASSENTE il Consigliere Aggiunto Sig. Hassan Neaoui.

Presiede il Sig. Sandro Piccini, Presidente del Consiglio Comunale.

Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli, Segretario Generale.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DEL SINDACO

Parla il Presidente Piccini:

Bene, Buona sera consiglieri, possiamo iniziare il consiglio, come ne avevamo parlato un po' tutti insieme, per cui sapete che il 12 di dicembre è venuto a mancare Siro Terreni, un empolesse molto conosciuto, che amava profondamente la sua Città.

Terza elementare, un artigiano, ma soprattutto un grande coltivatore di idee, uno che lavorava intensamente, appunto, per Empoli.

È stato per oltre venti anni, ho letto, un narratore di vita vissuta, io credo che sia una giusta.. *** ecco, per parlare di Siro, sopravvissuto ai Lager, è stato un grande narratore, appunto, di vita vissuta, raccontando ai giovani, alle giovani generazioni, quella che è stata la sua vita, quello che aveva passato.

Per questo abbiamo pensato di non fare il... minuto di silenzio, che dopo vi verrà chiesto, ma di ricordarlo come si ricorda un empolesse, che appunto amava profondamente la propria città.

Prego assessore Caponi.

Parla l'Assessore Caponi:

Sì, grazie Presidente.

Io a nome del sindaco, della giunta, di tanti cittadini, insegnanti, ragazzi, faccio, dedico a Siro questo momento di ricordo, e lo faccio ripercorrendo, brevemente, la storia della sua vita, leggendo un breve articolo che Go News ha pubblicato i giorni scorsi, perché ritengo che sia il migliore condensato di una vita assolutamente ricca di esperienza, di testimonianza, pareri, idee e fatti.

Vi leggo queste brevi parole e poi anche un pensiero scritto da Siro.

L'articolo è apparso giovedì scorso appunto su Go News.

“Se ne è andato stamani, giovedì 12 dicembre, a 89 anni uno dei più attivi testimoni della deportazione nei lager nazisti che Empoli e tutto il Circondario hanno avuto l'onore di poter ascoltare.

Siro Terreni si è spento.

Empolesse e deportato nei lager nazisti quando aveva 19 anni, Siro aveva dedicato l'ultima parte della sua vita a raccontare la sua terribile esperienza. Lui era potuto tornare da quell'inferno e per questo voleva spiegare cosa era accaduto, quanto tremenda fosse stata quella assurda barbarie.

Lo faceva con tutti, ma raccontava soprattutto ai bambini, agli studenti.

Si faceva chiamare Nonno, nonno Siro Terreni. Era nato ad Empoli il 18 settembre 1924

Aveva studiato fino alla terza elementare, ma come insegnante di una storia vissuta come la sua era il migliore.

Dopo essere andato in pensione si è trasformato in un impegnatissimo volontario nell'Auser Filo d'Argento di Empoli. Era operatore nel laboratorio di didattica del Trovamici con la pittura su vetro. Proprio Daniele Tinghi, ex presidente della sezione Auser di Empoli, e ora vicepresidente della territoriale dell'Empolesse Valdelsa, lo

ricorda commossa: “Ci lascia una grande persona. Un uomo mite, buono e che amava la sua gente e la sua città. Siamo tutti vicini alla famiglia e lo ricorderemo nel cuore”.

Da oltre 20 anni era memoria storica di questo territorio, non solo per la sua prigionia nei lager nazisti. Siro raccontava anche dell'alluvione del 1966, oppure dei vecchi lavori ormai dimenticati. Era un libro aperto sulla seconda metà del '900, dalla seconda Guerra Mondiale in poi.

Era stato premiato a Firenze ed ha avuto espressioni di riconoscenza dal Presidente della Repubblica Azelio Ciampi per il suo libro: *Un Nonno Racconta*”.

Ecco, questo è il libro che Siro mi aveva regalato qualche anno fa e che tenevo e tengo nel mio ufficio, in molti uffici del comune questo libro esiste, ce ne è una copia in biblioteca, per chi avesse voglia di conoscerlo, per chi non l'ha mai letto, è un libro che condensa tanti, tantissimi anni di lavoro di Siro nelle Scuole e anche testimoniato dalle lettere che tanti bambini gli hanno scritto, che tanti dirigenti, insegnanti e genitori, gli hanno scritto e che erano state bene raccolte in questo volume.

È un libro che raccoglie anche le parole di Siro, che in questi giorni rileggerle ci fanno capire anche quanto la sua vita fosse improntata al valore della testimonianza e quanto le sue parole fossero assolutamente ancora attuali e utilizzabili.

È un libro che parlava non soltanto della sua esperienza di deportato, ma anche proprio della sua esperienza di bambina, e raccontava e narrava, e anche mia famiglia l'ha avuto come testimone, proprio la sua esperienza in un periodo storico che molti di noi non hanno conosciuto, in una Empoli e Toscana che non c'è più.

Io concludo questo ricordo spiegando che questo lenzuolo che abbiamo esposto qui, che da questo momento in poi sarà esposto per alcuni giorni nel portico del comune, era un modo che Siro aveva di raccontare e di metterci in collegamento con quella esperienza dolorosa della deportazione, spesso tanti deportati scrivevano le proprie memorie su oggetti di fortuna, su pezzetti di carta, dell'uniforme, che portavano, su pezzetti di stoffa, pure di non perdere il valore di questa esperienza, e questo lenzuolo Siro me lo aveva regalato due anni fa per Natale, quindi lo abbiamo portato in Consiglio Comunale, ce ne ha uno anche il sindaco, simile, molti di noi lo hanno.

Ecco, io chiedo questo momento di ricordo, poi, invitando tutti, se il Presidente è d'accordo, a un minuto di silenzio, leggendo una delle riflessioni da questo quaderno, che si chiama *Filastrocche*, racconti e poesie di Nonno Siro, scritto proprio di sua mano, non battuto a macchina o trascritto al computer, con anche alcuni disegni semplici, e vi leggo questo, perché rispetto anche al momento storico che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo è abbastanza significativo.

Siro lo aveva chiamato riflessione: “Quando con l'occhio si guarda troppo in alto accade sempre di inciampare in qualche cosa, da procurare danno, e spesse volte di perdere la ragione della giusta strada”.

Ecco, io credo che questa sia una riflessione che non ha bisogno di tanti commenti, ma un monito per ognuno di noi all'umiltà, e questa forse è la caratteristica che lui ci ha lasciato, la grande umiltà e la grande umiltà anche nella testimonianza.

Applausi dall'aula.

*** Alle 18,10 entrano: Torrini, Gaccione, Borgherini – presenti 23 (magg.14-min. 9)**

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Parla il Presidente Piccini:

Bene, grazie.

Parla l'Assessore Caponi:

Mi ero scordata di dire che sono presenti il figlio Marco, se non sbaglio il nome, e il nipote Filippo.

Parla il Presidente Piccini:

Bene, consiglieri, iniziamo i lavori.

Punto numero due, Mozione presentata dal gruppo consiliare del PDL, relativa al degrado di Via Leonardo Da Vinci.

Mancano le dichiarazioni di voto.

Intervento Sani:

Scusi Presidente, chiedo il numero legale.

Parla il Presidente Piccini:

Bene, vai.

APPELLO ORE 18,12

Sono presenti n. 14 Consiglieri: Barnini, Schauer, Torrini, Cavallini, Piccini, Mostardini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Del Rosso, Galli, Biuzzi.

Sono assenti n. 17 Consiglieri: Sindaco, Pampaloni, Arzilli, Lenzi, Dimoulas, Gracci, Lavoratorini, Baroncelli, Borgherini, Bianchi, Fruet, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani.

**Maggioranza 14
Minoranza 0**

Parla il Presidente Piccini:
Bene, allora sospendiamo la seduta, riprendiamo alle 18 e 33.

Il Consiglio Comunale è sospeso.

Il Consiglio Comunale riprende.

APPELLO ORE 18,33

Sono presenti n. 14 Consiglieri: Barnini, Schauer, Torrini, Cavallini, Piccini, Mostardini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Del Rosso, Galli, Biuzzi.

Sono assenti n. 17 Consiglieri: Sindaco, Pampaloni, Arzilli, Lenzi, Dimoulas, Gracci, Lavoratorini, Baroncelli, Borgherini, Bianchi, Fruet, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani.

**Maggioranza 14
Minoranza 0**

Parla il Presidente Piccini:
Bene, consiglieri, allora chiudiamo il consiglio, ci vediamo domani sera.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 18,33.